

Come in Baudelaire¹

O mia novella Lola di Valenza,²
Perché così mi offri la tua essenza
Ed il tuo fior di rosea lucentezza
Mi cela un nero abisso d'ampia ebbrezza?

L'incanto tuo oscilla come scure
Di sopra al cuore mio, eppure
Il desiderio sfida l'empia lama
A te proteso ardente, beffarda dama!

Resisterti è ben vano! Il fuoco
Tuo pretende novello tizzo,³
Ma la vana⁴ cenere sarà prezzo
Ad un amore vinto, e reso fioco?

(Calolziocorte, 21 Settembre 2000)

¹ Charles Baudelaire (1821-1867), il celeberrimo e immortale autore dei *Le Fleurs du Mal*.

² *Lola de Valence* è un breve componimento inserito nei *Fleurs* alla sezione *Les Epaves* (I Relitti), scritto nel 1862 e pubblicato l'anno seguente come epigrafe a un'acquaforte di Edouard Manet, tratta dall'omonimo quadro.

³ Tizzone, legno da ardere.

⁴ Inutile, senza più importanza.